



La Prima di WineNews.it



n. 868 - ore 17:00 - Martedì 22 Maggio 2012 - Tiratura: 29632 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Caseifici emiliani in ginocchio

Tra Mantova e Modena, su scaffalature alte anche 20 piani, stavano stagionando almeno 400.000 forme di Parmigiano e Grana, pronte per il mercato, quando il terremoto che ha colpito l'Emilia la notte tra il 19 ed il 20 maggio, le ha sepolte tra le macerie (foto), riducendole ad un cumulo di formaggio invendibile. Danni ingenti (la Coldiretti parla di 200 milioni di euro), che coinvolgono tra le 2.000 e le 3.000 aziende, ed uno dei settori trainanti dell'economia emiliana che si ritrova in ginocchio, perché, come spiega il Consorzio di tutela del Parmigiano Reggiano, "le forme più giovani e più fragili non si possono recuperare, vanno svendute prima che ammuffiscano".



La Cina, il futuro

Ormai è assodato che il futuro del vino italiano (e di tanti altri settori produttivi del Belpaese) passa per la conquista della Cina. Sappiamo anche che recuperare il gap dalla Francia sarà difficile, e che una presenza sul territorio potrebbe essere la chiave di volta. Per questo il fatto che l'Italia del vino possa vantare una sua vetrina permanente in Cina, al "New Italian Center", il famoso padiglione italiano di 12.000 metri quadrati dell'Expo 2010 (il più visitato dopo quello cinese), è davvero una notizia che inorgoglisce. A gestire i wine bar, la carta dei vini dei ristoranti, i gift shop e tutte le attività rivolte al grande pubblico per promuovere il vino italiano sarà l'Enoteca Italiana, in sinergia con partner cinesi, "vicina di casa", in quest'avventura, delle più grandi eccellenze italiane, dalla Ferrari ad Altavanna.

Cronaca

Gli agricoltori in piazza per difendere i voucher

Sulla questione dei voucher in agricoltura non è ancora stata scritta la parola fine: con la riforma del lavoro rischia di scomparire la possibilità di coinvolgere nel lavoro stagionale tutte quelle persone solitamente escluse dal mondo del lavoro (100.000 all'anno), come studenti e pensionati: per questo, a difesa di uno strumento fondamentale per il settore, Coldiretti, Cia e Confagricoltura sono scese in piazza, per chiedere un confronto che, finora, non c'è stato.



Primo Piano

Come cambia la Gran Bretagna del vino? Con le proprie etichette e l'apertura sul mondo

Per i Paesi storicamente produttori, Italia e Francia in testa, il mercato del Regno Unito è un punto di riferimento fondamentale, tanto che per noi è il secondo sbocco europeo dopo la Germania. Ma qualcosa, come emerge dai "Decanter World Wine Awards" 2012, il concorso enologico organizzato dal celebre magazine britannico, che giudica e premia più di 14.000 vini da tutto il mondo, sta cambiando, ed il Belpaese enoico non può farsi trovare impreparato di fronte alle nuove tendenze anglosassoni. Per prima cosa, i Paesi produttori dovranno fare i conti con un Paese che sta lentamente scoprendo di essere in grado di produrre ottimi vini, molti dei quali verranno serviti alle cerimonie ufficiali per la commemorazione del Giubileo di Diamante della Regina Elisabetta II: a dimostrare la crescita qualitativa, i risultati del concorso, che ha visto premiare l'89% dei vini presentati, ponendo l'Inghilterra al top tra i Paesi emergenti, insieme a Nuova Zelanda e Grecia, entrambi Paesi che stuzzicano la curiosità dei wine lovers inglesi, sempre molto attenti alle novità che giungono da ogni parte del mondo. Come lo Chenin Blanc, già ribattezzato "il nuovo Chardonnay", il vino monovarietale più bevuto al di là della Manica: coltivato soprattutto in Francia e Sudafrica, sia per vini secchi che dolci, ha conquistato la grande critica inglese, e adesso mira a spodestare nei bar e nei pub lo strapotere dello Chardonnay. Crescita interna e apertura sul mondo sembrano essere le parole magiche del Regno Unito nel bicchiere, e allora diventa importante la leva del marketing, la stessa su cui hanno puntato le star della musica e del cinema, ma con quali risultati? Ottimi per alcuni, come i vini californiani di Francis Ford Coppola, che hanno fatto incetta di medaglie, o quelli di Diane Disney, la figlia maggiore di Walt Disney, proprietaria delle Silverado Vineyards, in California, mentre altri, da Antonio Banderas a Drew Barrymore, passando per Madonna, hanno preferito non concorrere ...

Focus

Credit crunch: il vino alla prova della crisi

Il credit crunch bancario è dovuto alla crisi oppure al disinteresse delle banche verso un settore, come quello viticolo, a lenta e scarsa redditività? A questa, e ad altre domande, ha cercato di rispondere il convegno "Credito: sviluppo nel settore vitivinicolo" organizzato dal Consorzio del Chianti oggi a Firenze. "La crisi - spiega Giovanni Busi, presidente del Consorzio - risale al 2003, abbiamo passato anni vendendo vino a 60-70 euro all'ettolitro, mentre i costi medi toccavano i 110-130 euro ad ettolitro. Oggi siamo arrivati a 100 euro, riuquilibrando il rapporto fra costi e ricavi". E, dal canto loro, le banche ammettono che "è vero che la bassa e lenta remunerazione del settore, e la pressoché totale mancanza di bilanci ufficiali delle aziende agricole, ha determinato una perdita d'interesse sul sistema produttivo agricolo. Oggi, però, le cose sono cambiate - spiega Paolo Fontana di Popolare di Vicenza - e comparti quali quello vitivinicolo risultano interessanti, essendo fra i pochi che attualmente riescono a crescere". A patto che le banche, come ricorda Claudio Rossi Ferrini di Chianti Banca, "recuperino quel rapporto che avevano con l'impresa agricola".



Wine & Food

Sulle "Navi della legalità" per imparare a dire no alle mafie

"Agricoltura e legalità. Insieme per coltivare la memoria delle vittime della criminalità" è il progetto del Ministero delle Politiche Agricole, nel programma delle celebrazioni del XX anniversario degli attentati in cui persero la vita Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, che coinvolge gli studenti di 12 scuole di tutta Italia, cui sono state illustrate le attività che riguardano la sicurezza agroalimentare e la lotta alle agromafie. Un percorso educativo che proseguirà a bordo delle "Navi della legalità", salpate oggi dai porti di Civitavecchia Napoli con gli studenti a bordo.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio
"In un ristorante, la carta dei vini è uno strumento fondamentale, va curata con attenzione indicando sempre l'annata e se possibile il territorio, e aggiornata in continuazione, perché la cantina è in continua evoluzione". Dalla Mostra dei Vini del Trentino, le parole di Roberto Anesi, sommelier e patron del wine restaurant El Pael di Canazei.

